



Trasporto, dal primo gennaio fondi a rischio

La legge prevede lo stop dei contributi ai Comuni che non hanno pubblicato il bando, De Bernardo assicura: fiducioso sugli impegni presi con la Regione



Francesco De Bernardo

CAMPOBASSO. La "sfondata" era ben nota e ampiamente annunciata già dal precedente governo regionale, quello guidato da Paolo Di Nicola a Frattura. Del resto la legge in materia parla chiaro: a partire dal 1° gennaio 2019 il sindaco Vincenzo Vitale sospenderà l'erogazione del contributo comunale ovvero dei contributi per il trasporto pub-

blico locale, nei confronti di quelle Amministrazioni comunali che non abbiano provveduto a mettersi in regola con quanto disciplinato dalle norme vigenti (D.L. 50/2017) rispetto all'affidamento con procedure di evidenza pubblica dei servizi di trasporto pubblico locale o, in alternativa, alla pubblicazione del relativo bando di gara. A poco più di dieci giorni dall'ora X sono i sindacati

di categoria a lanciare l'allarme, dopo l'incontro avuto con l'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Niro. Tra i Comuni "inadempienti" c'è anche Campobasso. La storia è nota: la giunta Battista il 15 dicembre dell'anno scorso firmò la delibera inerente al bando sul trasporto, 23 milioni di euro per l'affidamento del servizio con una durata di 9 anni. L'avviso è stato però ritirato dopo una

serie di ricorsi presentati in primis dalla Seac, la società che gestisce il trasporto in città. Una "frenata" che ha settembre ha rischiato di paralizzare le corse da e per il terminal, visti i tagli al chilometraggio del 30% diventati effettivi: ma la crisi venne "scongiurata" grazie ad un accordo tra Comune e Regione. Ora, dunque, si prospetterebbe una nuova emergenza. Ma l'assessore di Palazzo

San Giorgio alla Mobilità Francesco De Bernardo minimizza: «La notizia appresa dai sindacati per noi è stata una doccia fredda. Dal 13 settembre scorso abbiamo avviato un confronto con la Regione, in particolare con il prescendente Toma e l'assessore Niro ed entrambi ci hanno garantito che saremmo arrivati ad una soluzione. Del resto a fine novembre abbiamo inviato, come da accordi

presi, il piano dei servizi minimi in base al quale va colato il finanziamento spetta al Comune di Campobasso. Ora siamo in attesa di determinazioni da parte della Regione ma siamo fiduciosi che ognuno rispetti i propri impegni assunti nei confronti». L'assessore della giunta Battista non ha però qualche scappatoia: «Va però precisato che dal 13 settembre il Comune si è fatto carico solo di tutti i costi necessari per il trasporto pubblico locale», e pone anche un'altra questione: «La legge regionale impone ai Comuni di pubblicare l'avviso per l'affidamento del servizio e noi l'abbiamo fatto. La gara è stata bandita, ma a causa dei corsi non si è potuto procedere all'affidamento».

Insomma, secondo De Bernardo a gennaio non dovrebbero esserci ripercussioni sul trasporto pubblico di Campobasso, «del resto - come dice - la Regione ha intenzione di formalizzare la procedura di gara per l'affidamento di un gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma, in cui potrebbe rientrare anche il trasporto cittadino. Una ipotesi ancora in fase di studio, ma va da sé che in quel caso verrebbe meno la necessità del Comune di pubblicare il bando.

